Anno XXXVI. Sabato 30 Giugno 1883 N. 150

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta Cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. - Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

TRA GLI SGOCCIOLI

L'esito de' ballottaggi alla Camera ci annunzia che la scaramuccia impegnata da Crispi e Zanardelli (con Nicotera nell'ombra) contro il Ministero, malgrado lo scarso numero di deputati della maggioranza, è finita con la peggio de' dissidenti: il cui colpo di mano ha interamente fallito.

Ecco in proposito de' particolari:

Negli scorsi giorni gli on. Zanardelli, Crispi e Nicotera si accordarono per dare una piccola battaglia, una scaramuccia, al Ministero nella occasione della rielezione dei due commissarii del Bilancio in sostituzione del Luzzatti e del Barattieri.

Il Ministero portava a candidati Maurogonato e Simonelli volendo conciliare la Destra e la Sinistra.

Gli avversari del Ministero contrapposero il Gerardi bresciano e tutta cosa di Zanardelli e il Fortunato già trasformista ardente della compagnia della *Rassegna* e ad un tratto stranamente passato alla sinistra storica.

L'on. Zanardelli fu il più infaticabile fautore ed esecutore della piccola lotta. Trovò il Ministero alquanto impreparato e così avvenne che nella votazione Maurogonato ebbe 88 voti, Gerardi 87, Fortunato 81, Simonelli 59; perciò vi sarà ballottaggio fra questi 4.

Naturalmente l'on. Depretis ha raddoppiato di energia e il telegrafo ha chiamato a raccolta i deputati più vicini.

L'on. Zanardelli s'è mostrato attivissimo nell'organizzare la lotta contro il Ministero, facendo la solita parte, così nell'aula, come negli ambulatori, di evitare d'impegnarsi con Nicotera.

Il risultato del ballottaggio è terminato a mezzanotte.

Maurogonato ha avuto 120 voti; Simonelli 103; sono stati eletti. Così il Ministero è rimasto vittorioso e i coalizzati sono rimasti battuti; tuttavia il Gerardi ebbe una novantina di voti; il Fortunato ne ebbe assai meno.

De' candidati di opposizione è riuscito il solo Canzi — buon deputato ed attivo, sebbene assai noioso parlatore, che non si sarà certo mai sognato di diventare un dissidente.

Del resto questa scaramuccia non ha nessunissima importanza: mostra unicamente ciò che si sapeva — vale a dire che la sinistra storica si arrabata disperatamente per organizzare una opposizione qualsiasi, da schierare arditamente.... a novembre, in unione alla all'infelice sì, ma sventurato Cairoli.

Lo Zanardelli ha gettato la maschera: la sua sfuriata non fu che il segnale primo della piccola congiura — ed ora decisamente vuol fare ammenda dell'errore commesso, scendendo con decoro dal potere. *Grattate il ministro*... e troverete sempre il politicante arrabbiato. Baccarini può esser lieto di aver ritrovato un compagno ed un emulo: *arcades ambo*.

Ciò che è sconcio e deplorevole è la votazione avvenuta sul progetto per le irrigazioni, passato appena per pochi voti — e che sarebbe stato respinto senza quelli de' ministri! Eccoli là i grandi tutori di tutti gli interessi nazionali: per fare una dimostrazione contro il Ministero arrischiano di mandare a picco una legge importante, che è stata discussa ampiamente, e se non fu prima posta avanti alla Camera si dovè solo alle chiacchiere inutili con cui essi fecero perdere tanto tempo.

Le nostre provincie per cui quel progetto aveva dell'importanza grandissima vedano di ricordarsi nelle elezioni del servigio che hanno tentato loro di rendere certi deputati, appartenenti alla combriccola Baccarini-Zanardelli.

I nostri buoni vicini

In un articolo, come il solito, brillantemente vivace dell'on. De Zerbi, nel *Piccolo*, abbiamo letto con indicibile sorpresa questa strana rivelazione: « L'accessione dell'Italia alle potenze centrali, precipitosamente avvenne, dopo che il Governo italiano seppe, che la Francia interrogava a Berlino ed a Vienna, per esplorare quale sarebbe stata la impressione loro, se essa, alle innocenti dimostrazioni popolari italiane, di sdegno contro le barbere scene di Marsiglia, avesse risposto coll' **occupare la Sardegna!!!** »

Nient'altro! questa piccola inezia! questo tratto di nuova fratellanza della nostra cara sorella di razza, della amica del cuore dei nostri Ministri *monarchici* nell'epoca memoranda della progresseria Cairolina!!!

E quei quattro illustri signori che, senza mandato, sono andati al *Cirque d'Hiver* a proclamarsi i rappresentanti del *popolo italiano*, non sentivano vergogna delle stupide loro frasi adulatorie per questa Repubblica di maniaci, che da dodici anni passa di prepotenza in prepotenza, di bestialità in bestialità, alternando le sue glorie riparatrici tra le selvaggie frenesie dei comunardi all'interno, e le inqualificabili provocazioni contro tutti all'Estero?!!...

Il signor Pianciani, Vice Presidente della Camera, coi quattro Carneadi che gli facevan corona, ha avuto il *tuppè* di tuonare là al *Circo*, ch'essi rappresentano l'unione del popolo italiano e del popolo francese: che nemico comune era il clericalismo, e che bisogna far guerra al Vaticano senza misericordia e senza quartiere, e finiva la stupenda e roboante sua declamazione, con questi *sapienti e nobili e giustissimi* pistolotti:

« Che cosa non si è fatto per disunirci? Vi si è detto che il popolo italiano odiasse il popolo francese. Ed agli impostori che l'hanno detto, io do una smentita. Certamente l'occupazione di Roma fatta dai francesi e l'impresa di Mentana contro Garibaldi furono due delitti: ma di questi delitti la nazione francese non è responsabile: (?!!) il delinquente fu Bonaparte. (!!) Se una nazione fosse responsabile delle colpe de' suoi oppressori, noi italiani che abbiamo subito l'infame regno del papato, dovremmo tutti essere in galera. Si parla di una alleanza fra Germania, Austria ed Italia. Quale può essere il suo significato? È essa accettata dalle nazioni che vorrebbe impegnare? A giudizio mio, non v'è che una sola alleanza possibile: quella liberamente stipulata dai popoli. Se, al di fuori di quest'alleanza, i re volessero trascinare le nazioni, le nazioni non seguirebbero i re ». *Brrravo!!*

Vede ognuno, osserva benissimo il *Piccolo*, quanto sia difficile ammassare in così poche parole tanti spropositi. Ma si dorrà ogni italiano, pensando che l'uomo capace di ciò sia vice-presidente della Camera dei deputati italiana; e ne trarrà ognuno nuova occasione a concludere che a certi uffici il colore non basta e che occorre richiedere anche e principalmente il valore?

L'on. Pianciani non riconosce le alleanze stipulate dai re, ma solamente quelle liberamente stipulate dai popoli. Egli ha dimenticato dire quale sarebbe il metodo per fare funzionare su questa nuova base la politica estera degli Stati. Poichè i trattati fatti con l'approvazione tacita o espressa dei Parlamenti dai governi monarchici, che sono l'emanazione della rappresentanza nazionale liberamente eletta non hanno per lui valore legale e morale, lo stesso avverrebbe pei trattati fatti da un presidente di repubblica, la cui base è identica a quella dei ministri parlamentari. La politica estera dunque dovrebbe trattarsi nei Comizi, radunando il popolo, ad esso esponendola e richiedendo il suo suffragio diretto.

Questa nuova dottrina di diritto pubblico corona degnamente il discorso in cui gl'insulti al Vaticano, inopportuni ed inconcludenti, si alternano con gl'insulti a *Bonaparte*. Il quale Bonaparte, svillaneggiato dall'onor. Pianciani, è un uomo inoffensivo, perchè già disceso nella tomba, nè ha eredi diretti, essendo stato anche il figliuolo suo falciato dalla morte. Nè questo Bonaparte potrebbe risorgere in Francia, che in persona di un uomo il quale, più di ogni altro francese, è legato all'Italia da vincoli di affetto, di parentela e di tradizioni. Ma v'è dippiù. Questo Bonaparte è Napoleone III: quegli cioè che dando la mano a Vittorio Emanuele, e rischiando la sua corona e la vita a Magenta e a Solferino, fondò l'Italia, e per fondarla accrebbe gli odii contro di lui in Francia. È un nome che può essere antipatico, odioso, maledetto, imprecato in Francia, **ma che è sacro all'Italia**; e nulla ci pare più sporco di vile adulazione, che questo imprecare alla memoria dei nostri benefattori, per procurarci l'applauso degli odiatori di quella memoria ».

Sì, è vero — e non si poteva con parole più meritate, stigmatizzare questa stupida condotta di cittadini italiani, che pronti alla bestemmia contro la *servilità dei moderati*, quando con Napoleone hanno saputo edificare una Patria, non si sentono salire ai capelli i rossori della vergogna, ruffianeggiando con quattro teste bruciate d'oltr'alpe, a cui s'incaricano di mettere sotto il tallone la testa della loro patria, la riconoscenza non già del sangue versato a Solferino dalla Francia imperiale, ma della fraterna generosità con cui la *Repubblica* tentava ieri **occuparci la Sardegna!**

PROCESSO DI TISZA ESLAR

Vienna 28.

Il commissario Bareza che era stato incaricato dal ministro dell'Interno e dal procuratore generale di sorvegliare segretamente l'istruttoria ha mandato una relazione interessantissima. Il giovine Maurizio Scharf, testimone contro il padre, confessavagli di non aver veduto nulla. Egli ha deposto contro il padre sotto la minaccia del carcere perpetuo.

Il carceriere Henter riceveva dal vice governatore Pallfi venticinque fiorini al mese pel mantenimento del ragazzo con l'ordine di proibire l'accesso ai parenti, lo ammaestrava a dar risposte concertate; gli dava fogli antisemitici; alla sera sparava colpi di revolver, per fargli credere che gli ebrei tentassero di rapirlo e d'ucciderlo.

La relazione Bareza constata l'identità dell'attuario Perczely, che primo esaminò il giovine Scharf, e stabilisce ch'egli fu condannato a quindici anni di galera per furto e omicidio feroce del marito della sua ganza.

CONTRO IL COLERA

Ecco il decreto per la quarantena delle navi provenienti dall'Egitto e dall'Asia:

Art. 1 le navi che giungeranno da oggi in poi nel Regno, provenienti dall'Egitto, con traversata incolume, saranno assoggettate ad una osservazione di tre giorni, ed alle misure d'igiene previste dall'art. 133 delle istruzioni sopraccitate.

Art. 2. Le navi della stessa provenienza che avessero avuto a bordo dei casi di malattia sospetta durante la traversata, saranno assoggettate ad una quarantena di rigore di 10 giorni, ed a tutte le misure di disinfezione e di spurgo che vi sono inerenti.

Art. 3. Resta fermo il divieto di importazione dall'Egitto degli stracci, dei cenci ed abiti vecchi non lavati, tuttora vigente in forza della ordinanza 10 gennaio, n. 1.

IN ITALIA

ROMA 28 — Oggi è arrivato l'on. Cairoli, il quale lunedì farà ritorno a Belgirate.

— Il ministro della guerra ha ordinato che i due nuovi reggimenti di cavalleria siano formati per la fine dell'anno.

— Il ministro Depretis oggi era alquanto migliorato in salute, però continua a rimanere in letto.

— Oggi il ministro Berti assisteva alla seduta della Camera.

— In tutte le dicerie su un preteso passaggio dell'on. Sella a sinistra e sulla sua alleanza con Zanardelli e Cairoli, non c'è ombra di fondamento. Sono le solite maligne invenzioni della *Capitale*, alla cui feconda fantasia dobbiamo il romanzetto della pace col Vaticano e il carrozzino ferroviario.

— Un operaio cadde dalla fabbrica del palazzo del ministero della guerra, rimanendo cadavere sul colpo.

— L'illuminazione per la vigilia di San Pietro, che gli altri anni era discreta, ieri sera riuscì quasi nulla.

MANTOVA 29 — Il dibattimento del processo contro Alcibiade Moneta, direttore della *Favilla* si è chiuso, alla Corte d'Assise.

Erano incriminati due articoli politici.

La sentenza venne pronunziata in contumacia, condannando pel primo articolo il Moneta a sei giorni di carcere e a mille lire di multa, e pel se-

condo a quindici giorni di carcere e a lire cento di multa.

Vociferasi che la Cassazione di Torino, respinse il ricorso contro la sentenza pei fatti del giugno dell'anno scorso.

GENOVA 28 — Donato Ragosa, il compagno di Oberdank, assolto dai giurati di Udine, venne qui per dare alla nostra Università gli esami generali in chimica e farmacia, non essendo dalle leggi riconosciuto valido il diploma dell'Università di Gratz.

Egli sostenne gli esami brillantemente ed ebbe i pieni voti colla lode.

FIRENZE — Si conferma che la regina d'Inghilterra venga a passare parte dell'estate nelle vicinanze di Firenze; prenderebbe alloggio a villa Palmieri di proprietà della contessa Cranford-Balcanes.

— È morto l'Architetto de Fabris l'autore del progetto della facciata di S. Maria del Fiore, che si sta adesso eseguendo. Lascia in Firenze varie altre opere, come la tribuna di Michelangelo, le quali sono nel novero, purtroppo ristretto, delle più pure manifestazioni dell'architettura contemporanea.

COMO 28 — L'assessore anziano di Dervio, Alessi Balbini è morto in seguito ad ustioni. Sono morti pure un ragazzo ed una donna che erano rimasti feriti. Altri tre sono moribondi.

Un decreto di mercoledì della prefettura sospese il sindaco dalle funzioni.

Vennero aperte sottoscrizioni per soccorrere le famiglie delle vittime.

ALL'ESTERO

FRANCIA — Sono sorte nuove difficoltà fra la Francia e l'Inghilterra per la soppressione delle capitolazioni in Tunisia. Quindi i negoziati vennero sospesi.

Dispacci da Alessandria d'Egitto annunziano che gli europei abbandonano a frotte quella città per la paura del cholera. Gli affari sono quasi sospesi; molti uffici vennero chiusi; tutte le feste pubbliche vennero rimandate.

I giornali di Marsiglia pubblicano articoli d'allarme, eccitando il governo francese a prendere energici provvedimenti perchè il terribile flagello non sia importato a Marsiglia.

TRIESTE 28 — Un dispaccio del Lloyd, non pubblicato ma di cui si ha notizia in Borsa, dice che ieri avvennero in Alessandria tre casi di cholera fulminante.

Tutti gli europei fuggono. Il vapore del Lloyd in partenza ha dovuto rifiutare un gran numero di passeggieri.

EGITTO — Finora si constatarono a Damietta 105 casi di colera. Domenica si sono verificati 19 casi, di cui 7 con esito letale.

Dapprima si credeva a una febbre tifoidea, ma poi i caratteri del morbo asiatico non lasciarono più dubbio. La epidemia scoppiò in seguito alla grande agglomerazione di gente per la fiera annuale.

Anche a Suez sarebbe comparso il colera; è certo che tutte le stazioni del mar Rosso ne sono infette.

Gran panico in Alessandria.

CRONACA

Consiglio Comunale. — L'adunanza straordinaria del Consiglio Comunale, indetta pel giorno 23 corrente mese, non avendo potuto aver luogo per difetto del numero legale, la nuova seduta resta fissata per oggi ad un'ora pomeridiana; e nella medesima si potrà validamente deliberare, qualunque sia per essere il numero degli intervenienti, su tutti gli oggetti portati all'ordine del giorno.

Deliberazioni della Giunta Municipale. — *Seduta del 13 Giugno*:

Autorizzava il collocamento di una pompa aspirante e premente nelle Scuole di Santa Margherita.

Approva la maggior spesa occorsa per la costruzione e spurgo della fogna di via Palestro.

Emise atto d'assenso a favore di certi Pancaldi e Selmi pel conseguimento della Congregazione dei 1° Circondario delle indennità ad esse liquidate in causa di occupazione di terreno soggetto al dominio di questo Comune.

Autorizzava la costruzione del marciapiede in via S. Pietro dall'angolo della via della Paglia alla via Ripa Grande.

Mandava dar comunicazione al Consiglio del nuovo dono di varie monete, fatto da mons. cav. can. Antonelli al civico Museo Archeologico.

Deliberava d'invitare il proprietario della Casa posta in via Ripa Grande, attigua alla locanda dell'Aquila Nera, a provvedere allo scolo delle acque nella Casa stessa.

Stabiliva di aprire pubblico concorso alla vacante condotta medica di Quacchio e Ville annesse.

Deliberava di sottoporre al Consiglio con voto favorevole, l'istanza dei venditori di ferramenta ed altri generi diversi, per ottenere di venire collocati nella piazzetta Municipale.

Mandava rilasciare lettera d'encomio al pompiere Canessi Innocenzo per essersi prestato al salvamento di una fanciulla caduta in un pozzo di un fabbricato in via S. Romano.

Autorizzava il Sindaco a costituirsi parte civile nel procedimento incoato contro un proprietario di questa Città per la contravvenzione contestatagli per non avere il medesimo ridotto, secondo le prescrizioni del Regolamento d'ornato, un muro di cinta di una sua proprietà in via Scandiana.

Permise l'attivazione di un mulino a vapore in Denore via Argine N. 3.

Permise l'attivazione di un deposito di cenci in via Rampari di Piangipane N. 19.

Permise l'attivazione di un esercizio da friggitore in via Garibaldi N. 4, sotto certe condizioni.

Permise l'attivazione di un deposito di petrolio in Vigarano Pieve via Nazionale N. 37.

Istituto Tecnico provinciale. — Lunedì incomincieranno gli esami di licenza in questo Istituto. A commissario governativo venne nominato l'egregio nostro concittadino Giovanni Briosi, Professore di chimica, e attualmente Direttore della R. stazione agraria di Roma.

Alle assise. — Giovedì si continuò la trattazione della causa contro Martuzzi Domenico, Mazzotti Francesco e Zannoni Giovanni accusati di grassazione - si terminò l'audizione di tutti i testi, ma avendo il presidente in vista del suo potere discrezionale ordinata citazione di due testimoni per l'udienza di sabbato 30 corrente si rinviava a detto giorno la continuazione della causa.

Mercato dei bozzoli. — I prezzi praticati ieri furono i seguenti: Nostrale gialla: prezzo massimo Lire 3 80. — minimo 3 25.

Ospizi Marini. — In seguito all'allarmante telegramma dell'altro giorno sullo stato del fanciullo *Lizzi Umberto*, il medico dell'Ospizio Marino Riccionese dichiarava trattarsi di caso grave di difterite. Usate tutte le più opportune pratiche di rigoroso isolamento, null'altro si ha sin qui a lamentare in rapporto a tale gravissima malattia in nessuno degli altri fanciulli. Anzi il padre del piccolo infermo ritornato ieri sera stesso da Riccione, ha accennato altresì a qualche miglioramento nello stato del suo figliuolo.

Anche le condizioni di salute di certo *Guglielmini Luigi* le quali (e perchè già grave era l'infermità per la quale era stato ammesso alla cura marina, e perchè aveva alquanto sofferto dalle fatiche del viaggio) eransi maggiormente aggravate, sono oggi alquanto più confortanti.

Tutti gli altri fanciulli sino ad ora stanno ottimamente.

In Via Gusmaria. — Un principio d'incendio veniva avvertito ieri sera nel fienile di una casa. Vennero subito chiamati i pompieri ma la loro opera divenne superflua perchè gente prontamente accorsa aveva estinte in sul nascere le fiamme.

Sotto un carro. — Rimondi Ernesta di Sant'Agostino era una bella e vispa fanciullina di 18 mesi e nessuno avrebbe detto ier l'altro che ella dovesse finire miseramente come finì. Stava, poverina, seduta in terra presso la porta di casa ove l'aveva posta la mamma. Passa un carro di fieno; il conduttore non vede la tenera creatura, il carro le passa sopra e le produce lesioni tali per cui pochi istanti dopo moriva.

Immaginatevi lo strazio di quella povera mamma!

In una fossa d'acqua. — Un'altra morte accidentale dobbiamo oggi riferire. Essa avvenne a Francolino e ne fu vittima certo Massellanti Giorgio questuante. L'altra mattina egli camminava sulla pubblica via rasente un fossato ricolmo d'acqua. In quell'acqua egli cadeva e vi trovava la morte.

Fu disgrazia? Fu malore improvviso? Era egli ubbriaco come tante volte lo sono altri questuanti di nostra conoscenza? Oppure avrà voluto l'infelice mettere spontaneamente fine ad una vita tribolata?

Mistero!

Artisti concittadini. — Leggiamo nei giornali milanesi che in quel teatro *Pezzana* debuttò nell'*Elixir d'Amore* il giovane baritono Giuseppe **Bernini**, « incontrando lietissimo il favore del numeroso pubblico ».

Del nostro aggiungiamo che il Bernini è ferrarese, e fu avviato nell'arte del canto dall'egregio Maestro Corrado Mattioli che accoppia al sapere una rara modestia.

Auguriamo al Bernini la carriera cui ha diritto di aspirare chi ha intelligenza e buona volontà.

Ladronaia. — A Cento una rissa per questione di gelosia e d'interesse tra M. P. e T. E. quest'ultima riportò dal primo una ferita di coltello giudicata guaribile in otto giorni.

A Baura vennero rubati al possidente Gattarossa Giovanni due biroccini del complessivo valore di L. 190.

A Filo (Argenta) si manifestò il fuoco in un fienile di proprietà Valenti Antonio. Si riuscì a porre in salvo gli animali della sottostante stalla, ma lo stabile rimase preda delle fiamme.

A Pontelagoscuro, ladro ignoto mediante falsa chiave rubava da un baule di Emilio G. otto paia calze e un paio stivalini del valore complessivo di lire 16.

In Borgo S. Luca, mediante scalata ad una finestra e in danno Squarzoni Giuseppe vennero rubati 50 assi di noce per un valore di L. 100.

Teatro Tosi Borghi — Iersera la compagnia di varietà Chiarini e Averino, ha inaugurato il corso delle sue rappresentazioni, innanzi ad un pubblico numeroso e plaudente. Infatti la compagnia Chiarini e Averino si compone di elementi così varî, ed ha un programma di novità e di esercizi e sì notevoli, che non possono a meno di incontrare l'aggradimento del pubblico.

Piacque, benchè un po' troppo lunga, la pantomima di mezzo carattere in cui si distinsero le brave sorelle Averino; Guglielmo Averino un abile Stenterello; Chiarini Lorenzo ammirabile nelle sue pose plastiche.

---

15 APPENDICE

ERA UN ANGELO

EPISODIO DEL 1866

— No, Maria, calmati; calma il tuo spirito agitato. No, non morrai, non voglio che tu muoia... capisci che non lo voglio!...

La fanciulla con voce più fioca e spossata proseguì:

— Grazie... amico mio.... io torno a vivere..., Alberto.... Oh la vita!.... Alberto... la... vi..ta!...

Pochi minuti dopo era in preda ad una convulsione violenta. Il respiro le usciva affannoso dal petto come un sibilo; si premeva le mani sul cuore, quasi avesse voluto soffocarne i battiti violenti; agitava con moto convulso le mani, come per afferrare l'anima che cercava sprigionarsi dallo involucro esile in cui era avvolta. Quel volto amato era trasformato dal dolore della morte. Aveva gli occhi semichiusi e velati, il tutto era indizio del duplice arcano della vita che è in aperta lotta col freddo della tomba.

Alberto seguiva con ansia paurosa il graduale infiacchirsi del respiro, l'irrigidirsi delle membra. Fu una lotta terribile, dopo la quale, estenuata di forze, cadde priva di sensi, e spirò.

Nella vicina chiesa si udivano i rintocchi dell'Ave Maria del mattino, mentre il crepuscolo mattutino rischiarava quella scena così piena di dolore e d'angoscia.

Un grido disperato uscì dal petto di Alberto. Le chiuse gli occhi, che spalancati teneva fissi in qualche cosa di indefinibile, di ideale.

La baciò sulle labbra ancora calde, strinse in silenzio la mano agli addolorati genitori, che riverenti erano caduti in ginocchio innanzi a quell'angelo di bontà e candore, e senza proferire parola uscì da quel luogo memore di tanta felicità ed amore, oggi trasformato in tempio di lutto e di pianto!...

***

Alberto uscì come un forsennato, camminò come un demente, si smarrì in un labirinto di vie e viuzze, procedendo frettoloso, a capo chino, con la disperazione nel cuore, urtando tutti.

Finalmente giunse a casa ed entrò nel suo appartamento. Il domestico lo attendeva impettito sulla porta della camera.

Quell'angelo di sua madre aveva vegliato tutta la notte. Alberto la vide, si slanciò nelle braccia di lei, e sciogliendosi in un dirotto pianto, esclamò:

— Mamma, mia santa e adorata mamma, quanto sono infelice!.. perdonami tutto quanto hai sofferto per cagion mia. Tu non puoi comprendere cosa succeda nel mio cuore in questo terribile momento, che segna la più infausta data della mia vita. Tutto ciò che formava il mio più bel sogno, la mia felicità, tutto ciò a cui io aveva dedicato un culto di memorie sacre e di affetti inviolabili, tutto fu distrutto, tutto si dileguò. I primi amori, le prime speranze, le prime ineffabili dolcezze, e le pertanze, e i dubbi, e i dolori della separazione, e le ansie del ritorno, tutto... tutto fu dalla morte travolto! Non mi resti che tu, o santa e venerata madre, tu in cui io possa fondare il mio avvenire, ed attingere dalla soavità del tuo sguardo la forza di vivere. Non mi resta che il tuo placido e provvido affetto, non mi rimane che l'esempio delle tue modeste virtù, alle quali unirò il ricordo di quell'angelo che tanto ti assomigliava!

— Coraggio, Alberto, spera di rivederla ancora, perchè essa è volata al cielo.

— Lo spero e lo credo!

FINE

M. WIRTZ

Furono applauditissimi gli obelischi orientali e gli altri esercizi ginnastici eseguiti dalla bravissima compagnia Algerina; esercizi non nuovi ma sempre sorprendenti.

Chiudeva la piacevole serata, il ballo-pantomima fantastica la *Rosa magica*, nella quale i meccanismi, le trasformazioni si succedono con una precisione e una rapidità che nulla lasciano desiderare e si ammirano i singolari effetti della luce elettrica che impera sulle scene e riflettente sul corpo di ballo che novera leggiadrissime figliuole.

Le graziose signore Maria Averino e Matis Cristina ebbero molti applausi, unitamente all'inappuntabile Arlecchino Lorenzo Chiarini.

Per questa sera il programma è di nuovo cambiato. E chiuderà lo spettacolo la grandiosa pantomima la *Rosa magica*.

Alla brava compagnia non dovrebbe mancare il favore del pubblico perchè lo merita. E basterà che tutti vadano una volta o due al *Tosi Borghi* e che tutte le mamme si facciano un dovere di mandarvi i loro bimbi, che non potrebbero trovare una migliore e più potente ricreazione, perchè sia assicurato alla breve stagione il più brillante successo.

Allo Châlet. — Il concorso a questo elegante ritrovo presso la nostra città, seguita ad essere costante e numeroso, e nelle sere di concerto in ispecie è tale l'affluenza che l'ampio locale non basta ad accogliere la folla che lo popola dalle prime ore della sera a tarda notte. I nuovi conduttori che hanno mostrato tanto coraggio nell'assumere un'impresa, rifiutata da tutti perchè cred ta senza risorse, vedranno così compensati i loro sforzi e tradotte in atto le loro speranze e si consoleranno delle postume recriminazioni che vengono loro mosse da quegli stessi esercenti che non hanno mai creduto nella bontà dell'intrapresa ed ora dicono *plagas* a chi l'assunse... perchè è riescita!

E più di tutti ne sarà rimasto contento il bravo ing. cav. Giovanni Tosi, che pochè sere sono capitò allo *Châlet* e vide la propria opera, così elegante e graziosa, rispondere finalmente all'obbiettivo per cui l'aveva ideata, anche contro il parere degli incontestabili che dicevano la posizione scelta impossibile, e l'impresa sbagliata in una città *anèmica* come Ferrara. Le sinistre prevenzioni fallirono e lo *Châlet* — condotto bene — può attirare come fece finora, gran concorso di gente, e rispondere pienamente allo scopo cui fu destinato. Ed ora che le cose vanno bene, l'Impresa non è più errata, e l'opera del Tosi è giudicata un vero gioiello. Sempre così; non riescite, la rupe Tarpeja, riescite, il Campidoglio.

Banda comunale. — Programma dei pezzi che verranno eseguiti domani sera alle ore 7 1|2 sui pubblici giardini:

Marcia - Pezzini.
Marcia ballabile nel ballo *Devadacy*.
Sinfonia dell'opera *Zampa* - Herold.
Mazurka - Casetti.
Gran potpourrì nell'opera *Africana* - Verdi.
Valzer - *Brindisi al ballo* - Lopes.

Scienza vera ed onesta!!! Io sono il più onesto, il più disinteressato uomo del mondo, la perla degli specialisti, il *lapis philofophorum* di tutti gli onesti chimici, la luce divina degli scienziati!!! Bado ai fatti miei e non m'intrigo di quelli degli altri. È vero che spesso rubo pezzi di *réclames* di preparati quasi omonimi ai miei, cercando di mistificare il pubblico col fargli passare i miei per quelli che sono molto più noti e più celebri di essi, ma ciò non è mica per vile avidità di guadagno, ma è perchè.... perchè il diavolo mi tenta! Non amo una *vasta e spesso bugiarda réclame*. È vero che da diversi mesi annoio il pubblico con *réclame* d'ogni genere, in cui vanto titoli che non riguardano nè punto nè poco le mie specialità, ma tanto basta perchè il pubblico lo creda.

Amo la scienza vera ed onesta, tanto è vero che copio le *réclames* altrui, procurando di far credere al pubblico che le virtù [illegible]iù celebre Depurativo del secolo; cioè Sciroppo di Pariglina composto dal cav. [illegible]nni Mazzolini di Roma, si riferiscano [illegible]chio depurativo, senza dei quali pun[illegible] mio smercio si ridurrebbe a zero; e [illegible] faccio credere all'universo che ho [illegible]iù medaglie e brevetti del Governo, [illegible] di 3 lire le mie bottiglie appunto [illegible]opioso smercio!!! — È vero che ta[illegible]trebbe sofisticare: queste tre lire in [illegible] erano rubate prima, o adesso le [illegible]tto il valore? È vero che a taluno [illegible] far colpo questo ribasso, specie ora [illegible]sapariglia vale di più, ma la verità [illegible] la devono vincere!!!

[illegible]è il discorso ridotto al suo vero sens[illegible] si va facendo da taluno da molti mes[illegible]re vergognosa concorrenza al vero Scir[illegible]epurativo composto dal cav. Giovann[illegible]olini di Roma, d'uso universale e con[illegible] da tutti. Come tuttociò combini col d[illegible]o amore alla scienza vera ed onesta, [illegible]dichi il benigno lettore.

Dun[illegible] vero Sciroppo depurativo di Pariglina [illegible]osto, unico fra i depurativi in Italia, [illegible]to con medaglia d'oro al merito e [illegible]re medaglie d'oro e con ordini cavaller[illegible]si vende in Roma, presso l'inventore [illegible]ricatore nel proprio Stabilimento [illegible] farmaceutico, via Quattro Fontane, e presso la più gran parte dei farma[illegible] Italia, al prezzo di L. 9 la bottiglia [illegible] la mezza.

UNICO [illegible]POSITO in **Ferrara** Farmacia [illegible]RELLI — Modena, Farmacia S[illegible] — Bologna, Farmacia Zarri.

UFFICIO [illegible]NALE DI STATO CIVILE
Bollettin[illegible] giorno 24 Giugno 1883

NASCITE — [illegible] 3 - Femmine 1 - Tot. 4.
NATI-MORTI — 2.
MATRIMONI — [illegible] Cesare, [illegible]iorn., cel., con Davì Maria, [illegible]., nub. — Chinelli Attilio lattaio, cel. [illegible] Malaguti Rosa, massaia, nubile.
MORTI — Ferr[illegible] Francesco, fu Antonio di Ferrar[illegible], di an[illegible], notaio, coniugato — Testi Giusepp[illegible] Domenico, di Porporana, di anni [illegible] giorn., ved. — Cuoghi Agnese di Gu[illegible]no, di Foss. S. Marco, di anni 6 e m[illegible] — Mantovani Francesco di Giusepp[illegible] Coccomaro, di anni 1 — Maioni A[illegible] di Giosuè, di Ferrara, di anni 10 — F[illegible] Rosa di Odoardo, di Ferrara di anni [illegible] Guerzi Maria di Cleto di Ferrara di an[illegible] e mesi 6.
Minori agl[illegible]ni uno N. 1.

25 [illegible]gno

[illegible]ASCITE — Maschi [illegible] Femmine 1 - Tot. 4.
[illegible]ATI-MORTI — N. 0
[illegible]ATRIMONI — N. 0.
[illegible]ORTI — Minori agli [illegible]ni uno N. 6.

26 G[illegible]no

[illegible]ASCITE — Maschi 1 [illegible]mmine 2 - Tot. 3.
[illegible]ATI-MORTI — N. 1.
[illegible]ATRIMONI — N. 0.
[illegible]ORTI — Sgarbi Luigi [illegible] Patrizio, di Pontelagoscuro, di anni [illegible] giorn., coniug. — Barbini Maria, fu Fil[illegible]o, di Ferrara, di anni 65, giorn., ved. — Farnedi Santa, fu Paolo, di Ferrara, anni 56, giorn., ved. — Creoli Ernesta [illegible]sposta, di Ferrara di anni 32, giorn., nu[illegible] — Rossi Vittorio, di Benedetto, di Lucca [illegible]i anni 23, bersagliere, cel. — Giusti [illegible]rgilio di Augusto di Ferrara, di anni 3.
Minori agli anni [illegible] N. 0.

Fra Artisti

[illegible]ra circa la mezzano[illegible] del 25 corr. me, quando i compo[illegible]nti il conce[illegible] orchestrale dello Câlet si recaro[illegible] in Piazza Ariostè, e precisamente sotto le finestre del palazzo Maucchi ove abita la [illegible]ava e simpa[illegible]a artista di canto signorina Vittora Bartolucci e qui la salutarono con celti pezzi di musica egregiamente eseguiti.

[illegible]esti bravi giovanotti furono poi [illegible]gentilmente invitati ad accedere nell'appartamento ove la brava artista e [illegible]tta la sua famiglia furono loro larghi di cortesie infinite, alternate da lieti concenti musicali.

[illegible]ontinuò il gaio ritrovo sino le ore 2 del mattino e si sarebbe ancora prolunto se non era la tema di recar disturbo al vicinato.

F[illegible] gli applausi e gli evviva, i suonatori e quanti altri presenti alla bell serenata, salutarono e ringraziaro la signorina Bartolucci e la famiglia delle ricevute gentilezze e lasciarono la casa ospitalissima augurando che un felice avvenire continui ad arridere alla distinta artista che unisce le grazie della persona, il talento artistico, gli ottimi mezzi e il sentimento dell'arte, che hanno fatto di già chiaro e simpatico il di lei nome.

Ferrara 27 Giugno 1883. A. P.

Telegrammi Stefani

Roma 28 — *Cairo* 27. Il cholera è scoppiato a Porto Said; su due casi vi fu un morto.

Alessandria 27 — Un triplice cordone sanitario è stabilito intorno a Damietta per le merci. Furono prese a Mansourah misure d'isolamento.

Vienna 27 — Si ha da Costantinopoli: Il Consiglio di sanità ha deciso di sottomettere tutte le provenienze dell'Egitto a quarantena conformemente al regolamento del 1867; tutte le navi nel Mediterraneo dovranno quindi recarsi a Smirne o Beyrouht; è escluso ogni altro porto turco. La stazione di quarantena del Mar Rosso è esclusivamente Kafonan.

Calcutta 28 — Le tribù Shinwaris e Afridi impadronironsi, dopo viva resistenza, di un convoglio di munizioni che il governo delle Indie spediva all'Emiro dell'afganistan.

Pietroburgo 27. — Le trattative intavolate col Vaticano nel 1879 sono terminate. Le principali clausole dell'accordo che non riveste la forma di trattato, sono: organizzazione delle diocesi sottoposte al regolamento del governo che riservasi il diritto di sorvegliare i seminari, e la Curia riconosce nel governo il diritto di controllare l'insegnamento della letteratura e storia che si farà in lingua russa; i professori di tale insegnamento dovranno essere accettati dal governo; a riguardo dell'insegnamento canonico i diritti dei vescovi non sono modificati. Il governo che desidera la pace come il Papa, vuole abolirle le misure prese fra il 1860 e il 1870 contro il clero cattolico; ma riservasi abolire nell'ordine che sembravagli più conveniente; esso abolì di propria iniziativa l'art. 18 dell'*uhase* del decembre 1864, restringente il potere dei vescovi circa la destituzione degli ecclesiastici; l'articolo addizionale del 1866 sarà riveduto.

La politica dell'imperatore ha per principio fondamentale di accordare ai vescovi cattolici tutta la libertà religiosa; ma di impedir loro assolutamente l'immischiarsi negli affari del potere temporale.

Vienna 28 — A causa del duello nel quale il giornalista Bolgar uccise il tenente colonnello Schloger, il giurì afferma che Bolgar e i due testimoni agirono per forza irresistibile. Il tribunale quindi assolse i tre accusati.

Costantinopoli 28 — Tutti i capi-missione riuniransi domani in conferenza relativamente al cholera.

Napoli 28. — Imponente dimostrazione davanti la reggia. I sovrani affacciaronsi due volte per ringraziare.

S. M. il Re è partito all' 1, 5 ossequiato alla stazione da tutte le autorità e gran numero di gentiluomini.

Londra 28 — Gli armatori inglesi hanno tenuto oggi una seconda riunione per organizzare una agitazione in favore della costruzione del secondo canale di Suez sotto il conrollo inglese.

Madrid 29 — Furono prese misure profilattiche sulle provenienze d'Egitto.

Londra 29. — L'ambasciata chinese a Londra ricevette un dispaccio dal Shangai del 27 corr. che smentisce l'accomodamento della questione del Tonchino. Tricou avrebbe agito molto bruscamente verso Lichengobang che perciò avrebbe rifiutato qualsiasi altro colloquio.

In ogni caso non vi fu alcun colloquio dei due plenipotenziari negli ultimi 10 giorni.

Como 29. — S. M. il Re telegrafò chiedendo notizie dei feriti delle famiglie dei morti.

I carabinieri restarono a Dervio per prevenire l'agitazione causata da quel parroco il quale afferma che la disgrazia è un castigo di Dio.

Calcutta 29. — La salute pubblica migliora. Furonvi 27 casi di cholera sotto la mediaia dell'ultima settima.

Roma 29. — Il Re è arrivato. Le Regine partite da Napoli alle ore 4 e 3|4 arriveranno alle 9 10.

Alessandria 29. — Ieri a Damietta si ebbero 107 morti di cholera e a Mansurah tre.

Malta 29. — La Giunta sanitaria si adunerà per deliberare sui provvedimenti contumaciali sulle provenienze dall'Egitto.

Roma 29 — CAMERA DEI DEPUTATI

Si convalida la elezione incontestata di Genala al 2° collegio di Cremona.

Genala giura.

Savini svolge la risoluzione da lui proposta concernente le quote minime d'imposta, di cui chiede l'abolizione.

Magliani risponde che la questione è rimessa allo studio della commissione incaricata di esaminare il progetto della perequazione fondiaria.

Parlano vari altri oratori sulla questione e poi si riprende la discussione dell'agro romano.

Bonacci dichiara di non avere sul bonificamento fiducia alcuna nell'attuale governo che ha perduto 13 anni inutilmente e si presenta ora con una legge insufficente.

Berti risponde a Bonacci che il governo da anni occupossi del bonificamento dell'agro romano e che questo progetto, corollario necessario della legge 1878, fu diligentemente studiato e preparato.

Chiudesi la discussione generale.

Roma 28. — SENATO DEL REGNO

Genala presenta il progetto sul riparto delle spese per l'esenzione delle opere di bonifica chiedendo l'urgenza.

Mancini presenta il trattato di commercio colla Germania e colla Gran Brettagna.

P. CAVALIERI Direttore responsabile.

Ferrara 28 Giugno 1883.

Per amore di verità dichiaro che se nel giorno 23 Aprile 1883 sulla piazza di Ferrara trascesi a parole offensive e vie di fatto verso il signor Ulisse Benea, vi fui spinto da collera subitanea ed in seguito ad una viva discussione avuta col medesimo.

Sono perciò dolente dell'accaduto che sinceramente deploro, mentre per i rapporti avuti col signor Benea l'ho sempre reputato degno della stima di tutti.

Borgatti Emilio.

La sera del 27 Giugno al teatro Pezzana di Milano, il nostro egregio e simpatico concittadino Bernini Giuseppe debuttò nell' *Elixir d'amore* come baritono, iniziato nella carriera dal bravo ed esimio maestro ferrarese sig. Mattioli Corrado, incontrando il favore di numeroso pubblico.

Gli amici plaudenti.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
29 Giugno

Bar.° ridotto a 0°	Tem.ª min.ª 18°, 0 c
Alt. med. mm. 763,59	» mass.ª 29°, 6 c
Al liv. del mare 765,58	» media 23°, 3 c
Umidità media: 46°, 2	Ven. dom. SE

Stato prevalente dell' atmosfera:
Sereno

30 Giugno — Temp. minima 16° 5 C
Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

30 Giugno	ore 12	min. 6	sec	38.
1 Luglio	» 12	» 6	»	50.

Queste PILLOLE s'impiegnano contra: le **Affezioni scrofolose**, la **Povertà di Sangue**, la **Debolezza di Temperamento**, **l'Anemia**, etc., etc.

N. B. — Esigasi la nostra firma qui annessa, appiede di una etichetta verde.

SI DIFFIDI DALLE CONTRAFFAZIONI
212

Locomobili e Trebbiatrici

Davey Paxman e C.

Milano, Via Principe Umberbo, 36.

DEPOSITO DI PIANOFORTI
presso CAMILLO GROSSI
IN FERRARA
Via Palestro, Palazzo conte Masi
Si fanno contratti di vendita, cambi e noleggi a prezzi convenienti.

ARGENTERIA CRISTOFLE

ESPOSIZIONE UNIVERSALE DEL 1878 — Il SOLO aggiudicato all' Oreficeria argentata — GRAN PRE

POSATE CHRISTOFLE
ARGENTATE SU ME BIANCO

LA MARCA DI FABBRICA

ed il nome CHRISTOFLE in tutte lettere sono l'unica garanzia per il compratore.

Per evitare ogni con preghiamo i compratori dei nostri proa non accettare come provenienti dalla n asa, altri, di qualsiasi denominazione e lunque marca siano muniti, all'infuori li che portano la dicontro marca di fa ed il nome di CHRISTOFLE *scritto in ttere.*

CHRISLE & C[ie]

LA MARCA DI FABBRICA

ed il nome CHRISTOFLE in tutte lettere sono l'unica garanzia per il compratore.

D' AFFITTARSI

in Santa Maria Codifiume pel prossimo S. Michele una Farmacia completa ed abitazione civile — Per e trattative rivolgersi dal signor Antonio Buriani in Capofiume.

VENDITA
DI
Soffietti per inzolfare Viti

a prezzi limitatissimi da non temere concorrenza nel Negozio di ZAMBONI CARLO.

Ferrara Via Borgo Leoni 39
quasi dirimpetto alla Chiesa del Gesù

RECOARO

due ore e m circa da Vicenza-Tavernelle

Regie Fonti Miner R. Stabilimento Balneo-Idroterapico

PREMIATO CON MEDAGLIE A ESPOSIZIONI DI BRUXELLES 1876 - MILANO 1881

Quest' acque fresche ac ferruginose di fama secolare guariscono le Affezioni di Fegat lorosi, Anemia, Febbri intermittenti *ed in a affezioni del sesso femminile.*

Clima dolcissimo, Posta, grafo e numerosi *Alberghi*, fra cui si distingue quello nel R. Stabilimer adotto da A. Visentini, con succursale al Gotico

Deposito in FERRARA *Acque Minerali presso* PERELLI PIETRO *ed in tutte le altre Farme depositari d' acque.*

POLVERE DENTIFRICIA

Il nome solo dell' Illustre professore ne è la più ampia raccomandazione e garanzia.

Dà ai denti bianchezza senza pari, purifica l'alito, rafforza le gengive, impedisce la carie, arresta quella incominciata, non altera lo smalto. Diffidare delle contraffazioni.

Lire una presso le principali Farmacie e Profumerie

Contro rimessa dell' importo più cent. 50 diretti alla FARMACIA TANTINI VERONA si spedisce franca a mezzo postale ovunque.

In Ferrara da BORZANI L. Parucchiere — Via Giovecca.

PEJO FONTE CELENTINO PEJO

PREMIATA ALLE ESPOSIZIONI
di Trento 1873, di Parigi 1878 di Milano 1881

Ricca di carbonato di ferro a gaz acido carbonico, di facilissima digestione, piacevole al gusto, gradita col vino, promuove l'appetito. Quest' acqua viene da tutti i pratici usata con grande utilità nelle lenti infiammazioni del ventricolo, degli intestini, pei sofferenti di Clorosi, Anemia, Nervosismo; nelle affezioni del cuore, del fegato della milza, e pei convalescenti di lunghe malattie.

AVVERTENZA. — Il pubblico esiga che ogni bottiglia porti la capsula metallica bianca con impressovi; Premiata Fonte di Celentino in Valle Peio. — G. MAZZOLENI.

Dep. gen. in Brescia presso l'imprenditore GAETANO MAZZOLENI Via Carmine.

Deposito in Ferrara presso la Farmacia PERELLI PIETRO.

Stabilimento dell' Edit DOARDO SONZOGNO, Milano, Via Pasquirolo, 14.

ANNO XVIII

IL SECOLO
GAZETTA DI MILANO
90,000 copie di tiratura quotidiana

IL SECOLO ha ormai c uta l'organizzazione de suo **servizio telegrafico particolare** in modo di poter gareggiare con que ei più potenti ed importanti giornali Inglesi ed Americani, tanto per la quantità di telegrammi che r e da tutte le parti del mondo, quanto per la sollecitudine con cui gli vengono inviati, pagando all'nop suoi corrispondenti, anche l'*urgenza*, che ne assicura la precedenza di trasmissione.

IL SECOLO arriva in q tutta Italia con una *edizione completa* il giorno stesso della sua pubblicazione.

IL SECOLO per otten questo gran risultato cherende il suo servizio di spedizione e pubblicazione più sollecito di qualunque a giornale, tiene appositi redattori in permanenza dalle cinque del mattino a mezzanotte per raccoglieren mano le notizie ed i telegammi che riceve dai suoi corrispondenti e *reporters*.

IL SECOLO per rend rapidissima la sua publicazione in tutta Italia, fa sempre eseguire la stampa della edizione coma, contenente le notizie e i telegrammi del giorno stesso sino alle undici antimeridiane, **in tre macce Marinoni a carta continua** he danno **18,000 copie all'ora cadauna.**

IL SECOLO viene pe l modo pubblicato nelle pincipali città dell' Italia Settentrionale e Centrale quasi all'ora in cui viene pu icato a Milano recando i tegrammi del giorno stesso da tutti i centri d'Italia e dell'estero, colle notizie, o ed i giudizi portati dai gionali che escono al mattino stesso a Parigi, Londra, Vienna, Berlino, ecc., ecc.

IL SECOLO, avendo nentato per queste importa i innovazioni il numero de' suoi redattori, *reporters* e corrispondenti, riesce perrietà, celerità e sicurezza d'formazioni uno dei più importanti Notiziari europei.

IL SECOLO pubblic segni d'attualità e corrispodenze illustrate.

IL SECOLO non risp mierà spese e sacrifici per alizzare sempre nuovi miglioramenti in tutti i rami del suo servizio e della s redazione.

PREZZI D' ABONAMENTO

	Anno		Semestre		Trimestre	
	L.	18 —	L.	9 —	L.	4 50
Milano a domicilio	»	» 24 —	»	» 12 —	»	» 6 —
Franco di porto nel Reo	»	» 28 —	»	» 14 —	»	» 7 —
Alessandria, Susa, Tuni Tripoli	»	» 40 —	»	» 20 —	»	» 10 —
Unione postale d'Europ America del Nord	»	» 60 —	»	» 30 —	»	» 15 —
America del Sud, Asia, frica.	»	» 80 —	»	» 40 —	»	» 20 —
Australia, Chili, Bolivia anama, Paraguay						

Un numero separato, in tta Italia, Centesimi 5.

PREMI GRATUITI AGLI ABBONATI:

L'ABBONAMENTO DI UANNATA DA DIRITTO A CINQUE PREMI, e cioè:

1.° A tutti i numeri che venno pubblicati, per l'intiera annadel giornale settimanale illustrato **L' Emporio Pittoresco**, 16 pagine in-4, edizie comune.

2.° A tutti i numeri che venno pubblicati, per l'intiera annadel giornale settimanale **Il Giornale Illustrato dei Viaggi.**

3.° A tutti i numeri che venno pubblicati, per l'intiera ana, della splendida pubblicazione: **Supplemento mensile illustrato del** *Seco.*

4.° Al romanzo illustrato di *Alessandro Dumas*: **Il vecchio L Ruine**, un bel volume in-4, di pagine 72, con 19 incisioni.

5.° Al **Bollettino bibliografico trimestrale illustrato** o Stabilimento Sonzogno che si pubblica per dispense d'otto pagine in-4, e iizioni di gran lusso. Separatamente, pei n abbonati, viene posto in vendita a cent. 25 per dispensa.

NB. Per ricevere franco destinazione i due giornali, i supplemend omanzo e il bollettino bibliografico gli Abbonati di Milano dovranno aggiungere all'import dell'abbonamento Cent. 50, quelli fuori di Milano, Cent. 80 e quelli fuori d'Italia L. 1 50; e ciò per le spese di porto.

L'ABBONAMENTO D'UN SEMESTRE DA DIRITTO A QUATTRO PREMI, e cioè:

1.° A tutti i numeri che erranno pubblicati, nei sei mesi, del giornale settimanale illustrato **L'Emporio Pittoresco.**

2.° A tutti i numeri che erranno pubblicati, nei sei mesi della splendida pubblicazione: **Supplemento mensile illustrato** dei *Secolo*

3.° Al romanzo illustrato di *Alessandro Dumas*: **Il vecchio I Ruine**, un bel volume in-4, di pagine 72, con 19 incisioni.

4.° Al **Bollettino bibliografico trimestrale illustrato** o Stabilimento Sonzogno

NB. Per ricevere franco destinazione il giornale, i supplementi, romanzo e il bollettino bibliografico, gli Abbonati fuori di Milano dovranno aggiungere all' importo dell'abbonamento Cent. 20, e quelli fuori Italia Cent. 40; e ciò per le spese di porto.

L'ABBONAMENTO D'UN TRIMESTRE DA DIRITTO A TRE PREMI, e cioè:

1.° A tutti i numeri che verranno pubblicati, in questo periodo del giornale settimanale illustrato **L'Emporio Pittoresco.**

2.° A tutti i numeri che verranno pubblicati, in questo periodo della splendida pubblicazione: **Supplemento mensile illustrato del** *Secolo.*

3.° Al **Bollettino bibliografico trimestrale illustrato** lo Stabilimento Sonzogno.

PREMIO SEMI-GRATUITO:

Tutti gli abbonati indistintamente, aggiungendo L. 1. — per trimestre nel Regno, e L. 1. 50 per l'estero, riceveranno

IL TEATRO ILLUSTRATO

giornale artistico illustrato, il più ricco che esista. — Si pubb al primi d' ogni mese in gran formato di 16 pagine di testo e quattro di copertina.

*AVVERTENZA. È fatta facoltà ai signori Abbonati di ricevere, quando ordinano l'abbonamento, l'Edizione di lusso del*l'**Emporio Pittoresco** *in luogo dell'*Edizione comune, *pagando la differenza di prezzo fra una Edizione e l' altra, che è: di L. 4 per un anno, di L. 2 per un semestre e di L. 1 per trimestre.*

IL SECOLO, per la sua straordinaria tira, presenta la maggiore e la più utile pubblicità colle sue inserzioni commerciali a pagamento, le quali sono regolate a seguente tariffa: In quarta pagina Cent. **50** la linea o spazio di linea. — In terza pagina, dopo la firma del gerente, L. — la linea o spazio di linea.

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale all' Editore EDOARDO SONZOGNO, in Milano, Via Pasquirolo, N. 14.

Acque ferruginose della Chiusa (RIOLO)

Il sottoscritto proprietario, e quest' anno anche Conduttore delle antiche Sorgenti Marziali della Chiusa, avvisa il pubblico che elleno saranno riaperte coi primi del prossimo Luglio e che la distribuzione delle acque sarà fatta col sistema dei biglietti e secondo il seguente

ORARIO

Dalle 5 alle 8 antim.	**— Prezzo per ogni bicchiere Centesimi**	**3**
» 8 » 12 merid.	**»**	**» 6**

Confida il sottoscritto di avere così agevolato ai signori accorrenti l' uso delle sue Acque, e si ripromette di vederle, come sempre, frequentate da numeroso concorso.

Riolo 12 Giugno 1883.

Il Proprietario
BUBANI LUIGI

(Stabilimento Tipografico Bresciani)